

**Accordo di rete per la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate a favorire
raccordi tra il percorso di istruzione di primo livello-secondo periodo didattico e quello di
secondo livello-primo periodo didattico**

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241/1990 che prevede come “le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

VISTO l'art. 21 della Legge n.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni Scolastiche;

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, il cui art. 7, comma 2, del D.P.R. 275/ 99 consente espressamente l'adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO l'articolo 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;

VISTO il DPR 263/2012 (Regolamento), in particolare l'art. 3 comma 4 e l'art. 4 c.2;

VISTO il Decreto del MIUR 12 marzo 2015 “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti” di cui all'art. 11, comma 10 del DPR 29 ottobre 2012 n. 263 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);

VISTO nell'art. 1, comma 70 e comma 71, della L.107/2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il DPR 31 luglio 2017 n.133 Regolamento recante integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, concernente il riordino degli istituti professionali, che integra e modifica il precedente DPR 15 marzo 2010 n.87;

VISTE quanto definito dall'art.45 del DI 129/2018 in merito alle competenze del Consiglio di Istituto nelle attività negoziali;

VISTA la nota ministeriale prot.n. 22381 del 31 ottobre 2019, concernente Valutazione e certificazione nei percorsi di istruzione Adulti - Disposizioni a carattere transitorio a.s. 2019/2020, unitamente ai relativi Allegati;

VISTA la nota ministeriale prot.n. 22805 del 11 novembre 2019, avente per oggetto Istruzione per Adulti e apprendimento permanente – funzionamento dei CPIA a.s. 2019/2020;

CONSIDERATO che la nota ministeriale prot.n. 22381 del 31 ottobre 2019, favorisce la realizzazione di un effettivo raccordo tra il primo e il secondo livello dell'Istruzione degli adulti attraverso la formalizzazione di un percorso integrato relativo alle attività ed insegnamenti dell'area di indirizzo del percorso di istruzione di secondo livello primo periodo;

VISTA la nota ministeriale prot.n. 20651 del 12 novembre 2020 recante Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2021/2022;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'USR per la Toscana n. 80 del 10 febbraio 2021, di approvazione del Piano regionale della programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2021/22;

Tutto ciò premesso

Art. 1 Finalità

L'obiettivo del presente accordo è l'attuazione di un percorso formativo integrato che realizzi, attraverso specifiche misure di sistema, il raccordo tra i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico e quelli di secondo livello-primo periodo didattico, relativi all'istruzione tecnica erogata dall'istituto "T.Buzzi" di Prato.

Art. 2 Percorso formativo integrato

Il percorso formativo integrato permette agli studenti, iscritti al CPIA 1 Prato, che lo completino, raggiungendo tutti i risultati di apprendimento previsti nel piano di studi personalizzato e indicati nel Patto Formativo Individuale (di seguito P.F.I.), di accedere al secondo periodo didattico del percorso di secondo livello di Istruzione superiore, previo accertamento da parte della Commissione per la definizione del Patto Formativo (di seguito Commissione) del conseguimento dei livelli di competenza previsti nel P.F.I.

Art. 3 Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale

La Commissione si dota di appositi strumenti tra i quali il modello di domanda per il riconoscimento dei crediti e il modello di libretto personale, e predispone delle specifiche prove utili alla valutazione delle competenze e certificazione dei crediti, ferma restando la necessità di valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale.

La Commissione ha il compito altresì di predisporre le misure di sistema, di cui all'art. 3 c. 4 del Regolamento, con particolare riferimento a quelle finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello per la progettazione comune dei percorsi integrati.

Art. 4 Percorso di primo livello-secondo periodo didattico: Area comune

Al fine di armonizzare i percorsi delle aree generali del primo e secondo livello, dovrà essere adottato lo stesso quadro orario per le aree comuni del secondo periodo didattico del primo livello come indicato dalle Linee guida (Allegati A.3), fatta salva la quota del 20% rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche. La Commissione, su richiesta dell'utente, può prevedere per il riconoscimento dei crediti acquisiti in contesti formali, non formali e informali, la possibilità di esonero dalla frequenza, in misura, di norma, non superiore al 50% del monte ore previsto.

Le UdA. dell'Area comune saranno realizzate dai docenti del CPIA 1 Prato d'intesa con l'istituto superiore "T.Buzzi".

Art. 5 Area di indirizzo

Il Percorso Formativo Integrato ha l'obiettivo di raccordare il secondo periodo didattico del primo livello e il primo periodo didattico del secondo livello, si completa quindi attraverso un modulo relativo alle competenze, conoscenze e abilità previste per l'Area di Indirizzo del percorso di istruzione di secondo livello scelto dall'adulto. Tale modulo è progettato per unità di apprendimento (U.D.A.) elaborate dalle istituzioni scolastiche di secondo grado d'intesa con il CPIA, esplicitando la quota oraria relativa a ciascuna competenza.

Come disposto dalla nota MIUR n. 7755/19, le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello possono consentire agli adulti che hanno richiesto l'iscrizione ad un primo periodo didattico dei percorsi di secondo livello non attivo in organico, di frequentare comunque le attività di ampliamento predisposte dalle istituzioni medesime attivando, nell'ambito delle misure di sistema di cui all'art. 3, comma 4 del DPR 263/12, specifici interventi utili al perseguimento degli studi nel relativo secondo periodo didattico. In tal senso, attraverso specifici accordi, il Modulo Integrativo potrà prevedere articolazioni su differenti Indirizzi di Studio.

Il monte ore complessivo del modulo integrativo relativo alle attività e agli insegnamenti dell'Area di Indirizzo è quello previsto dalle tabelle delle Linee Guida (Allegati D) erogabili anche a distanza in misura non superiore al 20% del monte ore previsto.

Le UdA. del modulo integrativo saranno realizzate dai docenti dalle istituzioni scolastiche di II grado d'intesa con il CPIA.

La Commissione, su richiesta dello studente, può prevedere per il riconoscimento dei crediti acquisiti in contesti formali, non formali e informali, la possibilità di esonero dalla frequenza in misura, di norma, non superiore a 50% del monte ore previsto.

Art. 6 Consiglio di classe integrato

La programmazione e l'erogazione dei moduli didattici è disciplinata da specifici accordi tra CPIA e/o Istituti di istruzione di II grado.

I quadri orari faranno riferimento alle Linee guida; il CPIA e l'Istituto Superiore di II grado declineranno nei singoli accordi l'articolazione del monte orario (Allegato 1).

I docenti appartenenti alle diverse Istituzioni scolastiche confluiscono in un unico 'Consiglio di classe Integrato', con pieni poteri e funzioni ai sensi del D.P.R. 416 del 31 maggio 1974 e del D. Lgs. 297/94.

Art. 7 Attività di Accoglienza e Orientamento

Tutti gli studenti iscritti e frequentanti percorsi di ogni livello, tra cui il percorso formativo integrato di cui al presente Accordo, svolgono attività di accoglienza e orientamento finalizzate alla personalizzazione del percorso e alla scelta del percorso successivo, in misura pari a non più del 10% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

Art. 8 Risorse di organico

Il percorso formativo integrato è realizzato nell'ambito delle risorse di organico assegnate all'istituto superiori di secondo grado e al CPIA. La gestione degli studenti sulla piattaforma S.I.D.I. (Sistema Informativo Dell'Istruzione) sarà a carico del C.P.I.A.

Art. 9 Sede del percorso formativo integrato

Il percorso formativo viene svolto presso l'istituto "T.Buzzi", con sede in viale della Repubblica n. 9 a Prato.

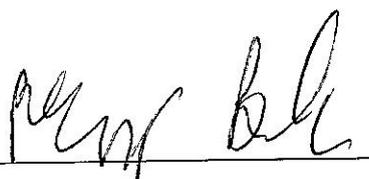
La medesima offerta formativa viene erogata presso la Casa circondariale "La Dogaia" di Prato.

Art. 10 Certificazione delle competenze

La certificazione attestante l'acquisizione delle competenze è rilasciata dal CPIA e dall'Istituto Superiore di Secondo Livello nel rispetto della normativa in materia di valutazione. Agli studenti che non completano il percorso è rilasciata attestazione del livello di competenze raggiunte, tramite il libretto personale.

Prato, 21/06/2021

Il Dirigente Scolastico del *CPIA 1 PRATO*



Il Dirigente Scolastico dell'ITS *Tullio Buzzi*



Il Direttore della Casa circondariale *La Dogaia*

